

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA II.1.B**TITOLO**

FLEX - Formazione aperta per corsi extra-aziendali apprendistato (ob.1)

FASCICOLO 19**PROPONENTE**

IREF

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
- ENAIP Friuli Venezia Giulia - EDULIFE Srl - SCIENTER Scarl - CEFOP - ENAIP Sardegna		Sardegna

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

Il progetto originario entro cui è stato sperimentato il modello per la formazione extra aziendale degli apprendisti, nasce dal nuovo assetto normativo in materia di apprendistato, che ha riformato l'istituto dell'apprendistato e conseguentemente ha modificato la stessa figura dell'apprendista.

Il progetto parte dalla considerazione che la formazione degli apprendisti si presenta con una serie di caratteristiche particolari quali:

- Il quadro motivazionale che richiede un rapporto innovativo con l'agenzia formativa;
- Le condizioni della frequenza, diluita nel tempo, e con nuove modalità;
- La disomogeneità della popolazione impone una offerta formativa articolata e differenziabile;
- Vincoli logistici e di contenuto posti dalle imprese, vincoli organizzativi e finanziari posti dagli enti locali, altri ancora di tipo didattico.

Alla luce di tali, ed altre considerazioni, nella regione Friuli Venezia Giulia, è stato pertanto sperimentato un modello progettuale ed organizzativo che ha come obiettivo primario la predisposizione di soluzioni pedagogiche e organizzative che contribuiscono a risolvere i problemi sopraelencati. In particolare esso mirava a:

- privilegiare la flessibilità dei percorsi in termini operativi (classi aperte) che rendano meno pesante l'impatto dell'impegno formativo sulla struttura aziendale/produttiva;
- favorire al massimo la possibilità di autodeterminazione (personalizzazione dei percorsi);
- sperimentare un sistema informativo di gestione condiviso e accessibile via rete che faciliti l'operatività ad una pluralità di soggetti contemporaneamente coinvolti nella realizzazione delle attività;
- predisporre, adottare implementare i contenuti on line quali strumenti operativi che permettano un graduale inserimento, all'interno dei percorsi formativi tradizionali, di pratiche di open learning.

Il modello è stato applicato a tutte le tipologie di apprendisti previste dal repertorio comparti della regione Friuli Venezia Giulia e a livello operativo a 11 comparti.

Si evidenzia che le attività formative, secondo il modello predisposto, sono state realizzate per più di 2000 apprendisti.

Il modello è stato adottato da parte di attori pubblici e privati non coinvolti nel progetto e tra i benefici prodotti si possono annoverare : servizi formativi riorganizzati, operatori impegnati nei servizi riqualificati, la creazione di reti locali.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO ⁵

Il progetto Flex si è posto quale finalità generale il trasferimento di una modalità di progettazione e gestione dei corsi per gli apprendisti che si è dimostrata vincente nella regione Friuli Venezia Giulia. Tale modello è stato riconosciuto come adattabile ai diversi contesti territoriali oggetto del trasferimento, Sardegna e Sicilia, da parte degli stessi destinatari della buona pratica: Cefop Sicilia ed Enaip Sardegna. Inoltre da parte dell'Enaip è stata anche riconosciuta la adattabilità del modello anche alla formazione continua.

Il progetto ha pertanto trasferito:

- le metodologie relative alla progettazione per competenze, in particolare per lo sviluppo di unità formative per gli apprendisti e per la formazione continua;
- il sistema modulare costituito dalle mappe delle Unità Formative (UF) e percorsi consigliati per gran parte dei comparti (il sistema contiene circa 500 UF);
- la progettazione di risorse didattiche da fruirsì on-line (attraverso piattaforme di formazione a distanza) su un modello di progettazione per competenze;
- la gestione di attività formative a distanza (tutoring on-line).

Il modello di gestione dei corsi per gli apprendisti (applicabile anche alla formazione continua), è pertanto caratterizzato dalla gestione condivisa attraverso una piattaforma – *Edulife* e dalla costruzione di percorsi formativi flessibili grazie alla modularità delle unità formative.

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Per la realizzazione del progetto è stata prevista la costituzione di un'ATI tra Iref, Enaip Friuli Venezia Giulia e Cefop Sicilia. L'ATI risulta costruita sulla base di tre criteri: le competenze di ciascun componente, la preesistenza di reti, l'allargamento di reti preesistenti.

L'ATI iniziale ha portato avanti il progetto senza alcuna variazione. Si evidenzia che tutti e tre i componenti hanno contribuito alla realizzazione del progetto di trasferimento con un ruolo prevalente sul coordinamento e sulla divulgazione dell'iniziativa. In particolare, per quanto riguarda il ruolo dell'Enaip Fvg, si segnala un apporto specifico caratterizzato soprattutto dal trasferimento del know-how tecnico nonché un ruolo importante nella progettazione.

⁵ Il progetto è ancora in fase di realizzazione.

Gli strumenti adottati per il governo del progetto sono stati gruppi di lavoro informali e incontri tra i partner, sistema di governance che ha raggiunto un alto grado di soddisfazione nelle modalità di comunicazione interna.

Per la comunicazione esterna si sono adottati seminari, convegni, sito Web.

ATTIVITÀ

Il progetto originario è stato trasferito in parte, in quanto le caratteristiche delle realtà territoriali e delle amministrazioni locali della Sardegna e della Sicilia hanno richiesto alcuni adattamenti.

A tal fine sono state realizzate attività di

Studi e Ricerche Realizzate attraverso una indagine di campo, allo scopo di raccogliere informazioni e dati necessari per adeguare il modello apprendistato della regione Fvg alle specifiche realtà locali sia relativamente agli aspetti normativi e amministrativo burocratici, sia relativamente ai contenuti dell'impianto didattico. Lo studio ha condotto una analisi comparata sulla legislazione regionale, sul contesto economico, mettendo in evidenza punti di contatto e differenze in modo da poter cogliere vincoli e opportunità.

La ricerca è stata realizzata attraverso la raccolta di documenti e dati, elaborazioni statistiche di questi ultimi.

Formazione E' stata realizzata in diverse province con finalità e destinatari diversi per ciascun percorso.

Nelle province di Palermo, Siracusa e Sassari sono stati realizzati percorsi formativi rivolti progettisti e formatori. Tale percorso formativo aveva la finalità di offrire ai destinatari competenze per la progettazione e la realizzazione di progetti su: normativa sul Fondo sociale europeo, modello di formazione per apprendisti, metodologie di insegnamento finalizzate all'open learning.

La metodologia utilizzata per la formazione è stata prevalentemente la lezione frontale di tipo tradizionale coadiuvata da lavori di gruppo, analisi di caso e formazione a distanza

Nelle province di Sassari e Siracusa sono stati realizzati percorsi formativi destinati al personale amministrativo e di segreteria. Tali attività di formazione erano mirate a preparare le risorse umane sulla gestione delle attività amministrative, contabili e di segreteria utilizzando particolari strumenti informativi nell'ambito della gestione delle attività finanziate. Per esse sono state utilizzate, come metodologie e strumenti didattici, lezioni di tipo tradizionale, lavori di gruppo e analisi di caso.

Nelle province di Palermo e Sassari sono stati realizzati corsi di formazione per tutor e formatori mirati alla acquisizione di competenze nella gestione di attività di tutoring on line, nell'ambito della formazione per apprendisti e formazione continua.

Nelle province di Sassari e Palermo la formazione ha avuto l'obiettivo di preparare gli operatori all'utilizzo della piattaforma di formazione a distanza (*Edulife*).

Accompagnamento e tutoraggio Realizzata nelle province di Palermo, Catania, Siracusa e Sassari essa è consistita in una attività di accompagnamento per favorire il trasferimento della piattaforma *Edulife*, dagli operatori dei centri gestori ai destinatari del progetto di trasferimento. In tal modo si è inteso favorire l'applicazione, l'acquisizione delle competenze e del know how tecnico sperimentato nella regione Friuli. Le metodologie e gli strumenti utilizzati per questa fase sono state il tutoraggio per il trasferimento del know how, l'assistenza allo start up, lavoro cooperativo a distanza.

Sensibilizzazione Realizzata nelle regioni Sardegna e Sicilia per una piccola parte attraverso incontri/riunioni di adesione al progetto e per la maggior parte attraverso convegni. I destinatari diretti e indiretti di tale attività sono stati attori istituzionali, imprenditori, parti sociali e associazioni datoriali.

I risultati indicati per tale attività sono stati la sensibilizzazione degli attori di sviluppo al problema della formazione degli apprendisti, la sensibilizzazione del contesto locale al processo di trasferimento.

Scambio Tale attività si è focalizzata sullo scambio di know how e dei prodotti realizzati. Ha interessato le due regioni coinvolte nel progetto di trasferimento ed ha avuto come destinatari formatori, tutor, operatori.

I risultati indicati per tale attività sono stati la preparazione di figure professionali per il trasferimento, l'acquisizione di nuove competenze.

Monitoraggio e valutazione Attraverso rilevazioni in itinere e ex post, è stato possibile osservare lo stato di avanzamento del progetto e valutarne la congruità.

RISULTATI / PRODOTTI

Risultati /prodotti L'attuazione operativa del trasferimento ha evidenziato alcune necessità di riadattamento alle situazioni e ai contesti di attuazione della buona pratica. A tal fine è stato realizzato il Report dell'indagine "Analisi del contesto regionale di riferimento nelle regioni Sardegna, Sicilia Friuli Venezia Giulia". Sono state riprogettate ex-novo le unità formative di alcuni comparti. È stata attivata a livello locale la piattaforma per la gestione dell'apprendistato ed è stata fatta la formazione agli operatori tecnici, sono stati prodotti i materiali didattici per la formazione on line.

Va inoltre segnalato che la sperimentazione del modello è legata alla realizzazione di corsi per apprendisti o per la formazione continua nelle realtà locali destinatarie del progetto di trasferimento. Pertanto il modello potrà essere sperimentato solo in un secondo tempo, fuori dal progetto Flex.